

AGENDA 2030 E RENDICONTO DELLO STATO

Obiettivi Agenda 2030	Missione	Programmi di spesa interessati da iniziative associate agli obiettivi dell'Agenda
 <p>4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti</p>	021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021018. Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo 021013. Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale 021010. Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria
	004. L'Italia in Europa e nel mondo	004011. Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002. Cooperazione allo sviluppo 004009. Promozione del sistema Paese
	022. Istruzione scolastica	07022001. Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica 0702208. Iniziative per lo sviluppo del sistema istruzione scolastica e per il diritto allo studio 0702217. Istruzione del primo ciclo; 0702218. Istruzione del secondo ciclo 0702219. Reclutamento e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale scolastico per l'istruzione
	024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002. Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 024012. Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
 <p>5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p>	004. L'Italia in Europa e nel mondo	004011. Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002. Cooperazione allo sviluppo 004004. Cooperazione economica e relazioni internazionali 004006. Promozione della pace e sicurezza internazionale 004007. Integrazione europea
	021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021018. Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo
	024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024012. Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
	024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002. Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni
 <p>6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie</p>	004. L'Italia in Europa e nel mondo	004011. Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002. Cooperazione allo sviluppo
	018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018012. Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche 018012. Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
	024. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002. Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 024012. Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
 <p>7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni</p>	004. L'Italia in Europa e nel mondo	004002. Cooperazione allo sviluppo 004011. Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004004. Cooperazione economica e relazioni internazionali
	005. Difesa e sicurezza del territorio	005006. Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Obiettivi Agenda 2030	Missione	Programmi di spesa interessati da iniziative associate agli obiettivi dell'Agenda
 <p>8. Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002.Cooperazione allo sviluppo
	005.Difesa e sicurezza del territorio	005006.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari
	010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010005.Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico 010007.Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo
	011. Competitività e sviluppo delle imprese	011011.Coordinamento azione amministrativa, attuazione di indirizzi e programmi per favorire competitività e sviluppo delle imprese, dei servizi di comunicazione e del settore energetico
	016.Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	016005.Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
	021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021018.Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo
	024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002.Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 024012.Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
 <p>9. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p>	027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002.Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose 027006.Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate
	015.Comunicazioni	015008.Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali 015009.Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti
	005.Difesa e sicurezza del territorio	005006.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari
	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002.Cooperazione allo sviluppo 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali
	010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010005.Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003.Valutazioni e autorizzazioni ambientali 018005.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale 018011.Coordinamento generale, informazione e comunicazione 018012.Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
	021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021010.Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria

AGENDA 2030 E RENDICONTO DELLO STATO

Obiettivi Agenda 2030	Missione	Programmi di spesa interessati da iniziative associate agli obiettivi dell'Agenda
 <p>10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni</p>	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004002.Cooperazione allo sviluppo 004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004006.Promozione della pace e sicurezza internazionale 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali 004008.Italiani nel mondo e politiche migratorie
	024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002.Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni 024012.Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
	027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002.Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose
 <p>11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024012.Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva 024002.Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni
	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali 004002.Cooperazione allo sviluppo
	015.Comunicazioni	
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018005.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale 018008.Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale 018016.Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili
	021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021010.Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria
	027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027006.Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate
 <p>12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p>	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002.Cooperazione allo sviluppo
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018005.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale 018015.Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti
	005.Difesa e sicurezza del territorio	005006.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari
	010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010005.Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico 010007.Innovazione, regolamentazione tecnica, gestione e controllo delle risorse del sottosuolo
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003.Valutazioni e autorizzazioni ambientali 018016.Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili
	024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002.Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Obiettivi Agenda 2030	Missione	Programmi di spesa interessati da iniziative associate agli obiettivi dell'Agenda
 <p>13. Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze</p>	024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024002.Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni
	005.Difesa e sicurezza del territorio	005006.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari
	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004002.Cooperazione allo sviluppo 004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018016.Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili 018012.Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
	021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021013.Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale 021015.Tutela del patrimonio culturale
 <p>14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile</p>	021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021013.Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale
	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004002.Cooperazione allo sviluppo
	005.Difesa e sicurezza del territorio	005006.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018013.Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
 <p>15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica</p>	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004002.Cooperazione allo sviluppo 004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018013.Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino 018008.Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale 018012.Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche
	021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	021015.Tutela del patrimonio culturale
	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004002.Cooperazione allo sviluppo 004006.Promozione della pace e sicurezza internazionale 004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali
 <p>16. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli</p>	010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	010005.Sicurezza approvvigionamento, infrastrutture gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018005.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale 018008.Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale
	024.Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	024012.Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, programmazione, monitoraggio e valutazione politiche sociali e di inclusione attiva
	027.Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	027002.Flussi migratori, interventi per lo sviluppo della coesione sociale, garanzia dei diritti, rapporti con le confessioni religiose
	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004002.Cooperazione allo sviluppo 004006.Promozione della pace e sicurezza internazionale 004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali

AGENDA 2030 E RENDICONTO DELLO STATO

Obiettivi Agenda 2030	Missione	Programmi di spesa interessati da iniziative associate agli obiettivi dell'Agenda
 <p>17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>	004.L'Italia in Europa e nel mondo	004002.Cooperazione allo sviluppo 004004.Cooperazione economica e relazioni internazionali 004011.Politica economica e finanziaria in ambito internazionale
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018003.Valutazioni e autorizzazioni ambientali 018005.Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali e danno ambientale 018011.Coordinamento generale, informazione e comunicazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalle Amministrazioni centrali

La Corte sottoporrà ad attento monitoraggio le azioni volte ad arricchire la significatività del bilancio e del rendiconto generale dello Stato sotto il profilo dello sviluppo sostenibile e in prospettiva, quindi, avvalendosi di una ricognizione più completa e mettendo ulteriormente a punto la metodologia, si potranno associare dati finanziari, allo scopo di fornire una dimensione che consenta di assegnare un peso a ciascuna azione, nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda.

PAGINA BIANCA

ECORENDICONTO

L'ECORENDICONTO DELLO STATO

Premessa

1. Campo di osservazione, definizioni e classificazioni

2. La spesa primaria per l'ambiente

Allegato

Premessa

La Ragioneria generale dello Stato dedica, da alcuni anni, un maggiore dettaglio alle spese sostenute dai Ministeri nell'ambito dell'ambiente del territorio, con l'obiettivo di rappresentare sia le risorse economiche impiegate per proteggere l'ambiente da fenomeni di inquinamento e di degrado in un'ottica di sostenibilità, sia le spese sostenute per usare e gestire le risorse naturali, come le acque interne, le risorse energetiche, le risorse forestali, la fauna e la flora selvatiche¹⁰.

A tale scopo sono state messe a punto metodologie e classificazioni che consentano di rappresentare la previsione e la spesa effettiva finalizzata alla protezione dell'ambiente e all'uso e gestione delle risorse naturali, secondo schemi classificatori coerenti con il Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente¹¹.

Le informazioni trasmesse dalle amministrazioni sulle risultanze delle spese ambientali sono pubblicate in una sezione dedicata della Relazione illustrativa del conto del bilancio e rappresentate in forma aggregata consentendo, fin dal 2010, di conoscere puntualmente la destinazione finale della spesa effettuata dallo Stato per finalità di protezione e tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale¹².

1. Campo di osservazione, definizioni e classificazioni

Secondo quanto specificato nelle linee guida, i dati rilevati a partire dai piani gestionali in cui sono articolati i capitoli del bilancio dello Stato, consentono di determinare la spesa ambientale primaria, definita come “la spesa depurata dalla componente degli interessi passivi, dei redditi da capitale e del rimborso delle passività finanziarie”. Tale aggregato, inoltre, considera le risorse per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali che vanno ad esclusivo beneficio delle collettività e non per il proprio consumo. Sono escluse, pertanto, anche le spese che le amministrazioni sostengono per la produzione di servizi ambientali

¹⁰ L'articolo 36, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha previsto che nel Rendiconto generale dello Stato siano illustrate “le risultanze delle spese relative ai programmi aventi natura o contenuti ambientali”, definite come “le risorse impiegate per finalità di protezione dell'ambiente, riguardanti attività di tutela, conservazione, ripristino e utilizzo sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale”.

¹¹ Eurostat, *Environmental expenditure statistics - General government and specialized producer data collection handbook*, Luxembourg 2007.

¹² Le amministrazioni forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze specifiche informazioni sulla base degli schemi contabili e con le modalità di rappresentazione definite con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 39816 del 18 marzo 2011 e recepite integralmente nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 10 del 29 marzo 2011 relativa alle linee guida per la compilazione del rendiconto dell'esercizio finanziario del 2010. Da segnalare inoltre che, anche se non previsto espressamente dalla legge n. 196 del 2009, le nuove prescrizioni normative in materia di spesa ambientale sono state recepite, già dal 2011, anche nel documento allegato alla relazione illustrativa al disegno di legge di bilancio per gli esercizi finanziari 2012-2014.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

ad uso interno (in qualità di soggetti “produttori”) nonché per il loro acquisto (in qualità di “utilizzatori” di beni e servizi).

Non tutti i piani gestionali, tuttavia, permettono di individuare puntualmente la destinazione finale della spesa - come nel caso di capitoli o piani gestionali relativi a trasferimenti ad altri soggetti al di fuori delle amministrazioni centrali dello Stato o di contributi agli investimenti per le imprese - con la conseguenza che l'ammontare delle spese ambientali può risultare sottostimato, in quanto la mancanza di informazioni puntuali, ne prevede l'esclusione dal calcolo degli aggregati.

RIQUADRO – CLASSIFICAZIONI AMBIENTALI

Le metodologie e i criteri contabili utilizzati per l'identificazione e la classificazione delle spese ambientali, stabiliti con la citata determina del Ragioniere generale dello Stato del 2011, fanno riferimento al Sistema europeo dedicato alla contabilità satellite delle spese ambientali, SERIEE (*Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*)¹³. Si tratta di un sistema definito in sede Eurostat e basato su definizioni e classificazioni coerenti con le classificazioni economiche e funzionali adottate nell'ambito dei regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale¹⁴. Più nello specifico, i conti satellite del SERIEE rappresentano le spese sostenute dall'economia per la protezione dell'ambiente e per l'uso e la gestione sostenibile delle risorse naturali attraverso un insieme articolato di aggregati economici. Il quadro dei conti così composto permette di definire quante risorse vengono impiegate per la salvaguardia dell'ambiente rilevato nelle sue componenti fondamentali.

La classificazione europea individua due aree di spese ambientali tra loro complementari:

- le spese per la “protezione dell'ambiente” mirate a finanziare le attività e le azioni prevalentemente mirate alla prevenzione, riduzione ed eliminazione dell'inquinamento (emissioni atmosferiche, scarichi idrici, rifiuti, inquinamento del suolo, ecc.), nonché ad altre forme di degrado ambientale (erosione del suolo, perdita di biodiversità, ecc.). Rappresentate attraverso la classificazione di tipo funzionale, generale e multiscopo, CEPA (*Classification of environmental protection activities and expenditure*), le spese statali per tali attività si collocano alla base della compilazione dei conti della spesa in materia di protezione dell'ambiente. La CEPA è altresì recepita nell'ambito della più ampia classificazione funzionale della pubblica amministrazione COFOG (*Classification of functions of Government*) adottata nell'ambito del regolamento comunitario sul Sistema europeo dei conti Sec2010;

- le spese per “l'uso e la gestione delle risorse naturali” finalizzate a sostenere le attività e le azioni finalizzate all'uso e alla gestione delle risorse naturali (acque interne, risorse energetiche, risorse forestali, fauna e flora selvatiche, ecc.) nonché alla loro tutela. Tali spese sono rappresentate attraverso la classificazione CRUMA (*Classification of Resource Use and Management Activities and Expenditures* – Classificazione delle attività e delle spese per l'uso e gestione delle risorse naturali).

Di seguito si espone uno schema riepilogativo delle classificazioni utilizzate:

Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement (SERIEE)

Protezione dell'ambiente

Tutela dei fenomeni di inquinamento e degrado

CEPA 2000 *Classification of environmental protection activities and expenditure*

Uso e gestione delle risorse naturali

Tutela da fenomeni di esaurimento delle risorse

CRUMA *Classification of Resource Use and Management Activities and Expenditures*

Fonte: Ecorendiconto dello Stato - Ragioneria generale dello Stato

¹³ United Nations, *Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement, Central Framework*, 1994 e successive edizioni. Il sistema comprende tutti quei moduli della contabilità ambientale sui quali è stata raggiunta una convergenza sulle principali questioni metodologiche relative al settore.

¹⁴ Eurostat, *Environmental expenditure statistics - General government and specialized producer data collection handbook*, Luxembourg 2007.

ECORENDICONTO

2. La spesa primaria per l'ambiente

L'Ecorendiconto espone, attraverso una Relazione illustrativa, le risultanze delle spese ambientali in forma aggregata, a cui sono allegati sei tavole di dati.

Si propone, pertanto, in questa prima illustrazione, una ricognizione dei dati pubblicati per l'esercizio finanziario 2019, allo scopo di comprendere la dimensione e il peso della spesa primaria ambientale sulla spesa primaria totale e le variazioni dei suoi maggiori aggregati¹⁵.

Secondo l'ultima Relazione illustrativa, le risorse finanziarie che lo Stato ha destinato nel 2019 alla spesa primaria per la protezione dell'ambiente e l'uso e gestione delle risorse naturali ammontano a circa 5,7 miliardi di euro, pari allo 0,8 per cento della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato¹⁶. Nel corso dell'analisi, considerati i vincoli definatori che accompagnano la fornitura dei dati, si utilizza la definizione di massa spendibile a consuntivo (intesa come somma dei residui passivi accertati provenienti dagli esercizi precedenti e delle risorse definitive stanziare in conto competenza nel 2019).

Il confronto con il 2018 mostra una crescita della spesa ambientale di circa 970 milioni di euro (oltre il 20 per cento), segnalando un balzo rispetto all'andamento osservato negli ultimi anni che pur mostrando lievi ma costanti aumenti, non sembrava discostarsi da un cammino molto contenuto.

La crescita maggiore, in particolare, si osserva nel settore della "Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie", dove la spesa primaria (sempre in termini di massa spendibile) registra una crescita, rispetto al 2018, di oltre il 65 per cento seguita dagli interventi nel settore della Protezione dell'aria e del clima, anch'essi in aumento del 44,7 per cento.

Se si analizza, la spesa primaria ambientale per settore di destinazione, guardando pertanto alla composizione per classi di intervento, si rileva che nel 2019, più della metà della spesa si colloca nell'ambito della "Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie", per un importo di oltre 2,3 miliardi di euro (Tavola 2).

TAVOLA 2

SPESA PRIMARIA PER L'AMBIENTE PER SETTORE AMBIENTALE* -ANNI 2018-2019

SETTORE AMBIENTALE	2018	2019	(in migliaia.)
			Variaz % 2019/2018
1. protezione dell'aria e del clima	269.119	389.306	44,7
2. gestione delle acque reflue	232.789	299.403	28,6
3. gestione dei rifiuti	408.980	404.816	-1,0
4. protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	1.439.117	2.379.372	65,3
5. abbattimento del rumore e delle vibrazioni	6.069	5.763	-5,0
6. protezione della biodiversità e del paesaggio	576.198	587.427	1,9
7. protezione dalle radiazioni	9.262	9.172	-1,0
8. ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente	130.467	151.641	16,2
9. altre attività di protezione dell'ambiente	622.745	418.856	-32,7
10. uso e gestione delle acque interne	433.584	543.813	25,4
11. uso e gestione delle foreste	74.226	72.096	-2,9
12. uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	147.464	139.164	-5,6
13. uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	131.167	122.341	-6,7
14. uso e gestione delle materie prime non energetiche	1.405	1.466	4,3
15. ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali	113.412	97.561	-14,0
16. altre attività di uso e gestione delle risorse naturali	125.750	69.406	-44,8
totale	4.721.753	5.691.604	20,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - Ecorendiconto dello Stato anni 2018- 2019 (*massa spendibile a consuntivo)

¹⁵ Non si effettuerà, pertanto, in questa prima analisi, una valutazione della gestione delle risorse finanziarie destinate alla spesa primaria ambientale, avendo invece riguardo alla ricognizione effettuata secondo le diverse modalità classificatorie (SERIE e MISSIONI).

¹⁶ Cfr. pagina 4 dell'Ecorendiconto 2019.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Come già segnalato in passato la spesa media sostenuta tra il 2013 e il 2018, mostrava per tale funzione valori intorno a 1,3 miliardi, in alcuni casi (nel 2016) anche superandoli. L'ampiezza e la complessità degli interventi che ricadono di tale settore di spesa del resto si rileva dalla descrizione riportata nella guida della classificazione CEPA in cui sono inquadrate: "tutte le attività e azioni finalizzate a prevenire e a ridurre l'inquinamento del suolo e dei corpi idrici, nonché a difendere il suolo da altre forme di degrado fisico (...) purché non effettuate per scopi economici" e al di fuori delle aree protette. Rientrano in questa area, inoltre, tutte quelle attività amministrative connesse agli ambiti d'intervento descritti, nonché le azioni di monitoraggio, controllo e regolamentazione delle materie ambientali in essi comprese.

TAVOLA 3

SPESA PRIMARIA PER L'AMBIENTE PER SETTORE AMBIENTALE* - ANNI 2018-2019

(in migliaia.)

Settore ambientale	2018	2019	2018 Composizione %	2019 Composizione %
1. Protezione dell'aria e del clima	269.119	389.306	5,7	8,2
2. Gestione delle acque reflue	232.789	299.403	4,9	6,3
3. Gestione dei rifiuti	408.980	404.816	8,7	8,6
4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	1.439.117	2.379.372	30,5	50,4
5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	6.069	5.763	0,1	0,1
6. Protezione della biodiversità e del paesaggio	576.198	587.427	12,2	12,4
7. Protezione dalle radiazioni	9.262	9.172	0,2	0,2
8. Ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente	130.467	151.641	2,8	3,2
9. Altre attività di protezione dell'ambiente	622.745	418.856	13,2	8,9
10. Uso e gestione delle acque interne	433.584	543.813	9,2	11,5
11. Uso e gestione delle foreste	74.226	72.096	1,6	1,5
12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	147.464	139.164	3,1	2,9
13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	131.167	122.341	2,8	2,6
14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche	1.405	1.466	0,0	0,0
15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali	113.412	97.561	2,4	2,1
16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali	125.750	69.406	2,7	1,5
Totale	4.721.753	5.691.604	100	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - Ecorendiconto dello Stato anni 2018- 2019 (*massa spendibile a consuntivo)

Si presentano in leggera crescita rispetto al 2018 e anche in termini di composizione interna le spese per la "Protezione della biodiversità e del paesaggio" che rappresentano nel 2019 il 12,2 per cento della spesa ambientale complessiva. Raggiungono l'11,5 per cento della spesa complessiva per l'ambiente nel 2019 gli interventi che ricadono nell'ambito dell'uso e gestione delle acque interne, segnando anche una crescita significativa (con oltre 540 milioni di euro) rispetto al 2018.

In netta riduzione (8,9 per cento rispetto al 13,2 del 2018) la voce "altre attività di protezione dell'ambiente" (13,2 per cento del totale della spesa primaria ambientale) dove, secondo quanto indicato nella descrizione della classificazione, ricadono "le attività di amministrazione e gestione generale dell'ambiente non riferibili esclusivamente ad una delle precedenti classi, tutte le attività di istruzione, formazione e informazione per la protezione dell'ambiente, le attività che comportano spese non divisibili e le attività di protezione dell'ambiente non classificabili altrove". Tale diminuzione rappresenta, rispetto al passato, che vi è una maggiore pertinenza e aderenza del dato finanziario alla individuazione e relativa classificazione del settore di intervento.

ECORENDICONTO

TAVOLA 4

SPESA PRIMARIA PER L'AMBIENTE PER MISSIONE* - ANNI 2018-2019

(in migliaia)

Missioni	2018	2019	Variazione	2018 Composizione %	2019 Composizione %
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	300.787	295.211	-1,85	6,4	6,3
Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio				0,0	0,0
Casa e assetto urbanistico	19	19	0,00	0,0	0,0
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	41	39	-3,48	0,0	0,0
Competitività e sviluppo delle imprese	98.293	77.193	-21,47	2,1	1,6
Comunicazioni	1.497			0,0	0,0
Debito pubblico				0,0	0,0
Difesa e sicurezza del territorio	78.742	97.175	23,41	1,7	2,1
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				0,0	0,0
Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	4.645	5.915	27,34	0,1	0,1
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	162.900	176.313	8,23	3,4	3,7
Fondi da ripartire	307	6.132	1.900,00	0,0	0,1
Giovani e sport				0,0	0,0
Giustizia				0,0	0,0
Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	185	320	72,54	0,0	0,0
Infrastrutture pubbliche e logistica	631.751	718.509	13,73	13,4	15,2
Istruzione scolastica	2.537			0,1	0,0
Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	1.000	1.000	0,00	0,0	0,0
L'Italia in Europa e nel mondo	5.708	37.063	549,34	0,1	0,8
Ordine pubblico e sicurezza	261.617	258.014	-1,38	5,5	5,5
Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	19.887		-100,00	0,4	0,0
Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica		58.879		0,0	1,2
Politiche per il lavoro				0,0	0,0
Politiche previdenziali				0,0	0,0
Regolazione dei mercati				0,0	0,0
Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	137.739	138.201	0,34	2,9	2,9
Ricerca e innovazione	196.627	193.781	-1,45	4,2	4,1
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	34.355	39.356	14,56	0,7	0,8
Soccorso civile	265.497	1.077.352	305,79	5,6	22,8
Sviluppo e riequilibrio territoriale				0,0	0,0
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.504.799	2.500.210	-0,18	53,0	53,0
Turismo				0,0	0,0
Tutela della salute	2.053	2.083	1,45	0,0	0,0
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	8.030	8.839	10,07	0,2	0,2
Totale	4.721.753	5.691.604	20,54		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - Ecorendiconto dello Stato anni 2018- 2019 (*massa spendibile a consuntivo)

Una analisi della distribuzione della spesa primaria ambientale per missione conferma anche, nel 2019, che circa il 53 per cento delle risorse statali rientra nella missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, dove le spese sostenute dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM) sono allocate prevalentemente nei programmi relativi alla “Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche” e alla “Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti” (tavola 3).

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

La concentrazione della spesa primaria ambientale in tale ministero appare, del resto, coerente con i compiti istituzionali dello stesso e individuabili nelle materie relative alla salvaguardia della qualità dell'aria, alla tutela delle risorse idriche, alla protezione e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, alla prevenzione del rischio idrogeologico, al risanamento dei siti inquinati.

Rispetto al 2018 cresce la spesa primaria ambientale che ricade nella missione "Infrastrutture pubbliche e logistica" passando dal 13,4 a oltre il 15 per cento. Si tratta, a conferma di quanto osservato finora, di risorse concentrate nelle classi relative alla "Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie" e "Uso e gestione delle acque interne".

Un ulteriore approfondimento dell'analisi della spesa primaria ambientale può essere svolto attraverso l'osservazione dei dati per titolo e per settore ambientale.

TAVOLA 5
SPESA PRIMARIA PER L'AMBIENTE PER MISSIONE* - ANNI 2018-2019

Settore ambientale	2018			2019			Var. % 2019/2018		
	spesa corrente	spesa in conto capitale	tot. Spesa	spesa corrente	spesa in conto capitale	tot. Spesa	spesa corrente	spesa in conto capitale	tot. Spesa
1. Protezione dell'aria e del clima	47.948	221.171	269.119	48.337	340.969	389.306	0,8	54,2	44,7
2. Gestione delle acque reflue	130.431	102.358	232.789	121.206	178.197	299.403	-7,1	74,1	28,6
3. Gestione dei rifiuti	86.636	322.343	408.980	90.836	313.980	404.816	4,8	-2,6	-1,0
4. Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie	191.471	1.247.646	1.439.117	191.251	2.188.121	2.379.372	-0,1	75,4	65,3
5. Abbattimento del rumore e delle vibrazioni	5.167	902	6.069	4.809	954	5.763	-6,9	5,8	-5,0
6. Protezione della biodiversità e del paesaggio	461.626	114.571	576.198	455.292	132.136	587.427	-1,4	15,3	1,9
7. Protezione dalle radiazioni	6.759	2.502	9.262	6.670	2.502	9.172	-1,3	0,0	-1,0
8. Ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente	45.155	85.312	130.467	46.309	105.332	151.641	2,6	23,5	16,2
9. Altre attività di protezione dell'ambiente	106.591	516.154	622.745	82.054	336.802	418.856	-23,0	-34,7	-32,7
10. Uso e gestione delle acque interne	20.480	413.104	433.584	27.001	516.812	543.813	31,8	25,1	25,4
11. Uso e gestione delle foreste	63.751	10.474	74.226	62.129	9.967	72.096	-2,5	-4,8	-2,9
12. Uso e gestione della flora e della fauna selvatiche	135.139	12.324	147.464	124.564	14.599	139.164	-7,8	18,5	-5,6
13. Uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)	34.891	96.276	131.167	33.704	88.636	122.341	-3,4	-7,9	-6,7
14. Uso e gestione delle materie prime non energetiche	1.405		1.405	1.466	0	1.466	4,3		4,3
15. Ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali	35.492	77.921	113.412	36.155	61.406	97.561	1,9	-21,2	-14,0
16. Altre attività di uso e gestione delle risorse naturali	13.796	111.954	125.750	14.539	54.867	69.406	5,4	-51,0	-44,8
Totale	1.386.740	3.335.013	4.721.753	1.346.323	4.345.281	5.691.604	-2,9	30,3	20,5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - Ecorendiconto dello Stato anni 2018- 2019 (*massa spendibile a consuntivo)

Può essere interessante notare che la spesa primaria ambientale in conto capitale complessivamente, tra il 2018 e il 2019, espone una variazione percentuale superiore al 30 per cento. In particolare, la classe "Protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e delle acque di superficie" si presenta come l'ambito di spesa in conto capitale più rilevante con una variazione pari a oltre il 75 per cento. Nel 2019 la spesa primaria ambientale per il settore supera i 2,3 miliardi di euro segnalando un vero e proprio cambio di passo rispetto agli anni precedenti (Tavola 4). Si tratta per la maggior parte di altri trasferimenti in conto capitale (oltre 900 milioni di euro) e di contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche (circa 400 milioni) concentrati in questa specifica classe.

Il quadro che emerge dai dati analizzati fin qui conferma, del resto, quanto analizzato da codesta Corte nel Rapporto di coordinamento del 2020 che ha messo in evidenza quanto il 2019

ECORENDICONTO

sia stato rilevante nell'ambito degli investimenti ambientali. L'approfondimento sulle infrastrutture ambientali in fase di realizzazione da parte degli enti territoriali – destinatari di gran parte dei trasferimenti fin qui descritti - segnalava, in tal senso, che i sottosettori prevalenti sia in termini di numerosità di progetti che di finanziamenti, erano quelli relativi alle risorse idriche (5.140 CUP per 8,6 miliardi) e alle opere di difesa del suolo (9.367 CUP per 8,3 miliardi), ai quali poteva ricondursi oltre il 60 per cento della spesa effettivamente erogata. Nello specifico si evidenziava che: “(...) gli enti hanno potuto non solo riavviare una programmazione delle politiche di investimento di lungo respiro, ma anche progettare una molteplicità di interventi minori che, attraverso una intensa attività di coordinamento tra i diversi livelli di governo e di pianificazione delle priorità, dei mezzi economici e strumentali, sono stati messi a sistema. Ne è un esempio il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico (*ProteggItalia*) che prevede circa 16.000 opere con linee di finanziamento per 14 miliardi”¹⁷.

Il progressivo ampliamento degli strumenti di valutazione e di analisi della spesa per interventi nel settore ambientale, potrebbe condurre a conseguire quei miglioramenti necessari ad alzare la qualità dell'informazione, più che mai necessaria, in questo specifico ambito d'intervento, anche in vista del monitoraggio previsto nel Documento di economia e finanza sugli indicatori del BES relativi a “l'ammodernamento delle infrastrutture” e “la protezione dell'ambiente” nel quadro di possibili compatibilità con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

¹⁷ Corte dei conti, Rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica, p. 434.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

ALLEGATO I

AZIONI INTRAPRESE DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI IN TEMA DI AGENDA 2030

Missione “L’Italia in Europa e nel Mondo” (n. 4)

Prg	Attività	Obiettivo (Goal)
2. Cooperazione allo sviluppo	La Cooperazione allo sviluppo italiana interviene attraverso contributi, obbligatori e volontari, a favore dell’operatività del Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia (UNICEF), ed a favore del Programma alimentare mondiale (PAM), del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura (FAO), dell’Organizzazione delle Nazioni per lo sviluppo industriale (UNIDO), dell’Ufficio per la Promozione Tecnologica e degli Investimenti (UNIDO ITPO), del BIOVERSITY <i>International</i> , del Centre International de <i>hautes etudes agronomiques</i> (CIHEAM Bari e Parigi), del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), dell’Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) e dell’Ente delle Nazioni Unite per il soccorso ai rifugiati palestinesi (UNRWA). Sono inoltre finanziati specifici progetti di sviluppo e umanitari volti ad alleviare la povertà nei Paesi in via di sviluppo.	1. Sconfiggere la povertà - porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
	Attraverso la Cooperazione allo sviluppo vengono finanziati progetti di sviluppo e umanitari indirizzati al trattamento della malnutrizione acuta, sia derivante da condizioni economiche strutturali, sia emergente da situazioni di crisi contingenti, nonché progetti per l’aumento della produttività sostenibile e per l’accesso ai mercati del settore agro-industriale.	2. Sconfiggere la fame - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile
	Attraverso la Cooperazione allo sviluppo vengono erogati contributi, obbligatori e volontari diretti a finanziare l’operatività di <i>United Nations Conventions to Combat Desertification</i> (UNCCD), Fondo globale (GLOBAL FUND) dell’Alleanza mondiale per Vaccini e Immunizzazione (GAVI), <i>United Nations Population Fund</i> (UNFPA), Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICROSS), Agenzia delle Nazioni unite per il soccorso e l’occupazione dei rifugiati palestinesi (UNRWA), Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia (UNICEF) e del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). Vengono finanziati, inoltre, progetti per la realizzazione/riabilitazione di strutture sanitarie, per l’estensione dell’accesso alle cure per le fasce più vulnerabili della popolazione e per la promozione della prevenzione e di pratiche salutari.	3. Salute e benessere - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	L’Italia attraverso la Cooperazione allo sviluppo contribuisce a finanziare l’operatività del Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia (UNICEF), l’Istituto di ricerca Innocenti di Firenze, l’Organizzazione internazionale italo-latino americana (IILA), l’Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL), <i>Centre International de hautes etudes agronomiques</i> (CIHEAM di Bari), il <i>Global partnership for education</i> (GPE) e l’Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l’occupazione dei rifugiati palestinesi (UNRWA). Sono altresì finanziati progetti di sviluppo e umanitari per favorire l’inclusione scolastica nei Paesi dove ragazze e ragazzi incontrano maggiori difficoltà.	4. Istruzione di qualità-Assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
	La Cooperazione allo sviluppo interviene attraverso contributi, obbligatori e volontari, a favore di organismi internazionali che operano nella direzione indicata dall’Obiettivo: <i>International Development Law Organization</i> (IDLO), Istituto internazionale delle Nazioni unite per la ricerca sul crimine e la giustizia (UNICRI), Piano alimentare mondiale (PAM) dell’Organizzazione internazionale italo-latino americana (IILA), Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), Fondo delle Nazioni Unite per l’infanzia (UNICEF), Ente delle Nazioni unite per l’uguaglianza di genere e l’ <i>empowerment</i> femminile (UNWOMEN) e Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l’occupazione dei rifugiati palestinesi (UNRWA). La Cooperazione italiana finanzia, inoltre, progetti di sviluppo ed umanitari, attraverso azioni mirate a favorire l’integrazione economica e sociale delle donne, il loro accesso paritario ai servizi di base, educativi e sanitari, e la prevenzione della violenza di genere. L’uguaglianza di genere è inoltre oggetto di un approfondimento della metodologia di formulazione di tutti i progetti denominata “gender mainstreaming”. Si segnala la Finalizzazione del negoziato della Dichiarazione su parità di genere ed emancipazione economica femminile adottata al Vertice G7 di Biarritz.	5. Parità di genere-Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

ECORENDICONTO

Prg	Attività	Obiettivo (Goal)
	L'Italia, oltre a contribuire all'operatività di organismi internazionali che perseguono obiettivi connessi al Goal 6 dell'Agenda (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), <i>Centre International de hautes etudes agronomiques</i> (CIHEAM di Bari), Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), WWAP (<i>World Water Assessment programme</i> di Perugia) e Federazione Internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICROSS), partecipa a progetti per la riabilitazione e l'estensione di infrastrutture idriche finalizzati a garantire l'accesso all'acqua potabile e per la gestione partecipata dell'uso dell'acqua nelle aree rurali attraverso interventi irrigui efficienti per l'agricoltura.	6 - Acqua pulita e servizi igienicosanitari Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienicosanitarie
	Il finanziamento erogato agli organismi internazionali, Organizzazione delle Nazioni unite per lo sviluppo industriale (UNIDO), UNIDO ITPO, Organizzazione internazionale italo-latino americana (ILLA), Organizzazione internazionale del Lavoro (OIL) e Unione per il Mediterraneo (UPM), è stato affiancato dalla partecipazione, attraverso la Cooperazione italiana, a progetti di sviluppo volti al sostegno alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) dei Paesi partner, puntando su settori economicamente proficui. Sono previste, in particolare, forme di partenariato pubblico-privato in aree ritenute propulsive di circoli virtuosi di crescita, come le filiere del caffè, del latte o dei prodotti orticoli.	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
	Ai finanziamenti erogati all'UNIDO, si è aggiunta l'attività di assistenza ai Governi dei Paesi partner nel gestire investimenti in infrastrutture e nel creare un ambiente istituzionale favorevole alla crescita del settore infrastrutturale. L'Italia inoltre promuove l'introduzione, sia in ambito agricolo che industriale, di nuove tecnologie e strumenti innovativi, anche attraverso centri di incubazione di PMI a livello regionale.	9. Imprese, innovazione e infrastrutture Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
	La Cooperazione allo sviluppo interviene sia attraverso contributi, obbligatori e volontari, a favore dell'operatività di IDLO, UNICRI, UNDP, UNHCR, OIM e UPM, sia con il finanziamento di progetti di sviluppo volti a rafforzare la coesione sociale, ponendo un freno alle disuguaglianze. Tale impegno si declina in una gamma di interventi, che spaziano dalla creazione di opportunità di crescita economica e il rafforzamento dei servizi per l'impiego giovanile, al sostegno dei gruppi sociali più vulnerabili (tra cui donne, giovani, rifugiati e migranti).	10. Ridurre le disuguaglianze Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
	Sono stati messi in campo diversi interventi per accrescere le competenze gestionali delle amministrazioni locali e favorire l'accesso ai servizi municipali da parte degli abitanti delle aree urbane. Tali iniziative si inseriscono, in particolare, nei processi di evoluzione democratica di alcuni Paesi, tanto con riferimento alla costituzione di enti territoriali elettivi, quanto al riconoscimento del diritto dei cittadini ad un equo accesso ai servizi pubblici.	11 - Città e comunità sostenibile Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
	Ai fini della sostenibilità della produzione, tutti i progetti di cooperazione allo sviluppo prevedono l'analisi di sostenibilità (ambientale e non solo) come parte sistemica del processo decisionale allo scopo di garantire che i risultati si protraggano nel tempo senza ricadute negative. La Cooperazione italiana finanzia inoltre progetti volti ad accrescere il valore delle produzioni realizzate in aree svantaggiate così da favorire lo sviluppo di questi territori. L'obiettivo è perseguito anche con i finanziamenti erogati a organismi internazionali (FAO, UNIDO e UNIDO ITPO)	12 - Consumo e produzione responsabili Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
	Si perseguono le finalità relative a tale obiettivo attraverso l'erogazione di contributi volontari a favore dell'operatività delle organizzazioni internazionali (FAO, IFAD, CIHEAM di Bari e BIOVERSITY International). La Cooperazione Italiana porta avanti, inoltre, diverse attività volte a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sui Paesi più esposti, con particolare riguardo per le piccole isole in via di sviluppo e le zone di montagna (Mountain Partnership della FAO).	13 - Lotta contro il cambiamento climatico Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
	La Cooperazione Italiana favorisce, attraverso il finanziamento di apposite iniziative, lo sviluppo di un'economia del mare attenta ad un utilizzo sostenibile delle risorse e al rispetto dell'ambiente. Contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo anche i finanziamenti con contributi, obbligatori e volontari, a favore delle Organizzazioni internazionali (FAO e IFAD, Organizzazione marittima internazionale -IMO/IMSSEA).	14. Vita sott'acqua Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Prg	Attività	Obiettivo (Goal)
	La Cooperazione Italiana finanzia progetti di protezione e rafforzamento delle aree boschive e di protezione della biodiversità. Contribuiscono al perseguimento dell'Obiettivo anche i finanziamenti erogati a organismi internazionali (FAO, BIOVERSITY <i>International</i> , IFAD e CIHEAM di Bari	15 - Vita sulla terra Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità ecologica
	Finanziamenti di organismi internazionali: La Cooperazione allo sviluppo interviene attraverso contributi, obbligatori e volontari, a favore dell'operatività di <i>International Development Law organization</i> (IDLO), dell'Istituto internazionale delle Nazioni Unite per la ricerca sul crimine e la giustizia (UNICRI), del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR). La Cooperazione Italiana lavora per promuovere il dialogo interetnico e interreligioso in aree di crisi attraversate da gravi conflitti etnico-religiosi. In quest'ambito sono state realizzate diverse attività, sia in collaborazione con organismi internazionali, sia con Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane, nei territori dell'Iraq precedentemente occupati dallo Stato Islamico.	16 - Pace, giustizia e istituzioni solide Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
	Si persegue l'obiettivo mediante l'erogazione di contributi volontari ad organismi internazionali: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Unione per il mediterraneo (UPM), Unione internazionale per le migrazioni (OIM), Organizzazione internazionale italo-latina americana (IILA), Dipartimento delle Nazioni Unite per gli affari economici e sociali (UNDESA) e Programma delle Nazioni unite per lo sviluppo (UNDP). Sono stati avviati da parte della Cooperazione allo sviluppo, nel rispetto delle priorità delineate dai Paesi d'intervento, partenariati pubblico privati, al fine di promuovere una crescita forte, sostenibile e inclusiva attraverso la valorizzazione del contributo di diverse categorie di soggetti. La Cooperazione è attiva anche nei progetti di investimenti del settore privato, nella collaborazione con enti territoriali (Regioni e Comuni), negli interventi per l'impegno civico e la valorizzazione delle competenze poliedriche delle Organizzazioni della società civile (OSC). E' assicurata altresì la partecipazione concreta delle diaspore alle attività di cooperazione.	17. Partnership per gli obiettivi Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
4. Cooperazione economica e relazioni internazionali	Alla promozione dell'uguaglianza viene finalizzato il negoziato della Dichiarazione di Biarritz sull'imprenditorialità femminile in Africa. E' stato inoltre organizzato il Foro "Alleanza italo latinoamericana per la promozione dell'uguaglianza di genere" Roma, 11-12 aprile 2019.	5. Parità di genere- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
	La Cooperazione italiana interviene nel settore sostenendo la transizione energetica dei Paesi di intervento, favorendo l'accesso universale all'elettricità, definendo modalità ecologiche e rispettose della salute per l'uso domestico dell'energia e promuovendo opzioni energetiche sostenibili. A ciò si affiancano i finanziamenti erogati agli organismi internazionali (IFAD, CIHEAM di Bari, UNESCO, WWAP, FICROSS e CICR.	7 - Energia pulita e accessibile Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
	Finanziamento progetti sociosanitari: Progetto FOCTALI dell'OSA sul recupero dei tossicodipendenti in America Latina.	10. Ridurre le disuguaglianze Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni